



Prot. n. 80 del 15/03/2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Rosa D'Amelio

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: **<<Chiarimenti su un impianto di produzione di ammendanti agricoli da rifiuti sito in tenimento di Sparanise (CE)>>**.

Distinti saluti.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1566/1

Prot. n. 80 del 15/03/2020

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Gianpiero ZINZI, recante: <<Chiarimenti su un impianto di produzione di ammendanti agricoli da rifiuti sito in tenimento di Sparanise (CE)>>.

PREMESSO CHE

Il 12/02/2020 presso l'UOD Autorizzazioni Ambientali di Caserta si è avuto l'incontro ad
Oggetto: CdS per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 s.m.i, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per la produzione di ammendanti agricoli da rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ex art. 269 co.2, da ubicare in Sparanise (CE) zona ASI, presentato dalla ditta GARDEN SRL.

RILEVATO CHE

All'esito della Conferenza, la Regione Campania, nonostante i pareri negativi espressi del Comune di Sparanise e della Provincia di Caserta ha autorizzato con prescrizioni la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti all'interno dell'Area industriale della ex Pozzi che è inserito nel PRB della Regione Campania ed è destinato di un finanziamento di 15 milioni di euro finalizzato alla sua messa in sicurezza.

CONSIDERATO CHE

L'impianto dovrebbe essere destinato a trattare circa 50.000 tonnellate annue è posizionato a meno di 1 km dal centro abitato;

All'esito dell'istruttoria l'ASI e l'Ente Idrico Campano non hanno espresso alcun parere

Nello specifico, l'ASI di Caserta, soggetto coinvolto per legge nell'iter procedurale, visto che si tratta di un'area industriale, ha optato per non esprimere il proprio parere in merito al progetto in attesa di regolarizzazione della documentazione circa l'acquisizione dei suoli e ciò è alla base della condizione prescritta dall'Ente deputato all'autorizzazione: la Regione, appunto.



PRESO ATTO CHE

Ad oggi, non esiste una convenzione tra la Ditta e l'ASI, condizione essenziale ad assegnare il lotto di terreno in questione alla destinazione d'uso richiesta;

A circa un anno dalla prima Conferenza di Servizi, proprio l'ASI che più di tutti avrebbe dovuto esprimere il proprio punto di vista, essendo proprietaria dell'area, dichiarava di non poter esprimere il parere definitivo per mancanza di documentazione necessaria;

L'ARPAC, infine, esprimeva parere favorevole sulla scorta delle autocertificazioni prodotte dalla ditta circa le indagini del suolo, puntualizzando però, in merito alle indagini preliminari *"di demandare alle autorità competenti di verificare la completezza e l'eshaustività delle indagini preliminari atteso che il sito è censito dal Piano Regionale delle Bonifiche"*.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

INTERROGA

L'Assessore all'Ambiente per chiedere la revoca in autotutela dell'Autorizzazione ovvero la sospensione della medesima fino alla sigla della convenzione tra la Ditta e il Consorzio ASI.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi